

PENSIONI DI REVERSIBILITÀ, FEDERSPEV PENSA A UNA RACCOLTA FIRME PER RIDURRE LA

TASSAZIONE da Doctor News di venerdì 30 luglio 2021

https://ssl.medikey.it/login_custom/login_doctor33.aspx?id=1&t=4812baee-191e-4e3b-852b-e66032a43842

In attesa di una riforma del sistema fiscale, la Corte dei Conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2021 chiede di ripensare il sistema di tassazione delle pensioni, denunciando il persistere di "sbilanciamenti" sui redditi medi nonché andamenti "irregolari e distorsivi delle aliquote marginali effettive". Parole che ben si attagliano alle pensioni di reversibilità, in particolare quelle del mondo medico ed infermieristico provato dalla pandemia, come suggerisce **Marco Perelli Ercolini**.

In uno dei suoi interventi sul web (perelliercolini.it), vicepresidente della Federazione Sanitari pensionati e Vedove Federspev, ricorda come la disciplina sulla percezione dei redditi del lavoratore deceduto da parte del coniuge superstite sia stata inasprita dalla legge Dini del 1995. Fino a quell'anno, per legge al superstite pensionato l'Inps erogava il 60% della pensione percepita dal "de cuius", ma da allora la legge 335/95 ha previsto un ulteriore taglio del 25% della somma già "tagliata" di un 40%, ove il superstite percepisca un reddito da 3 volte il minimo Inps in su. Il taglio sale al 40% se si sale a oltre 4 volte il minimo Inps e al 50%, cioè al 30% dell'assegno percepito dal coniuge deceduto, se si sale a oltre 5 volte il minimo Inps. «Siccome il minimo è euro 515,18, basta percepire circa 1550 euro lordi di pensione o poco più per veder scendere al 48% l'assegno del coniuge e per veder crollare le entrate in famiglia», dice Perelli Ercolini, che ricorda: «Stiamo parlando di pensione di reversibilità relativa a chi ha già un assegno pensionistico o un reddito, cioè di un trattamento previdenziale dovuto, essendo stata versata, a valore corrente, una contribuzione obbligatoria specifica da entrambi i lavoratori durante tutta la vita lavorativa per invalidità, vecchiaia e superstiti. Insomma, solo se la reversibilità percepita dal superstite non supera 20.107 euro annui lordi non ci si devono aspettare tagli».

Ma c'è di più. «Parliamo di cifre lorde, cioè ancora da tassare con tassazione ordinaria: una volta sommate al reddito del beneficiario, arriva l'aliquota marginale dell'imposta sui redditi che a seconda dell'assegno già percepito dal coniuge può essere del 38, del 41 o del 43%. Inoltre, bisogna considerare le imposte regionali e comunali, addizionali all'Irpef. In totale, al "beneficiario" resta in media un 17% (ma può essere meno) della pensione del partner che gli è venuto a mancare, spesso in una fase della vita dove si ha bisogno di più cure». Suggestivo? La Federspev, dice Perelli Ercolini, starebbe pensando a proporre all'attenzione del Governo, in assenza di una revisione della legge Dini, o un alleggerimento delle aliquote fiscali sulla reversibilità delle categorie penalizzate, o meglio una "cedolare secca". Ma contesta da principio che si debba abbattere così tanto la percentuale fruibile di pensione di reversibilità del "de cuius": un abbattimento che non interessa tra l'altro il coniuge superstite che non ha mai lavorato, o non ha lavorato abbastanza da percepire pensione; quest'ultimo incamererà un 60% del reddito del coniuge deceduto. La reversibilità è una forma previdenziale secondaria a una contribuzione obbligatoria e non è una forma assistenziale».

La situazione si presta ad evidenziare due aspetti interessanti. Primo, il taglio della reversibilità disposto dalla legge Dini vale solo per Inps e per le casse pensionistiche che si sono adeguate. «L'Enpam, ad esempio, tiene tutte le reversibilità al 70%, anziché al 60% e non applica nessun ulteriore taglio. Quindi chi è vedovo di un medico libero professionista va a percepire oltre due terzi del reddito del coniuge deceduto, fermo restando che -alzandosi il reddito- la tassazione ordinaria sulla somma degli assegni decurterà comunque la pensione. Inoltre - aggiunge Perelli Ercolini - la sommatoria dei redditi fa sì che il beneficiario ogni anno debba comunicare spontaneamente all'Inps eventuali variazioni che si siano verificate. E un aumento può significare non solo aumento delle tasse, ma anche ricalcolo del taglio alla pensione del superstite. La revisione delle aliquote, dunque, appare un atto di civiltà, che non escludo possa essere sollecitato con una raccolta di firme, fra i tanti pensionati a partire dalla massa degli iscritti Federspev».

SISTEMA TESSERA SANITARIA - ADEMPIMENTI PROROGATI OMCEOMI NewsLetter n.32 edizione straordinaria

È stato pubblicato sulla G.U. n. 179 del 28 luglio 2021 il decreto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze che differisce al 30 settembre 2021 il termine previsto per la trasmissione al sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese sanitarie relative al primo semestre 2021.

ALLEGATI A PARTE – MEF Decreto Min. 23.07.2021 (documento 170)

ENPAM - MODELLO D SCADENZA RINVIATA AL 15 SETTEMBRE

<https://www.enpam.it/comefareper/>

Con risposta a interpello n.463 del 7 luglio 2021 l’Agenzia delle Entrate chiarisce che i compensi erogati a medici in regime forfetario per contratti di collaborazione coordinata e continuativa costituiscono redditi di natura professionale, fiscalmente rilevanti ex art 53 c.1 del Tuir.

COSA C’È DA SAPERE PER USUFRUIRE DELL’ESONERO CONTRIBUTIVO da Enpam Previdenza n.28 del 30 luglio 2021 a cura di Gabriele Discepoli

Migliaia di medici e dentisti quest’anno potranno non pagare i contributi previdenziali Enpam. Come noto, infatti, sarà lo Stato a farsene carico per i professionisti che hanno determinati requisiti, purché completino correttamente l’iter di richiesta. Vediamo i passi da compiere.

VERIFICA

Al momento ciò che si può fare è verificare di essere in regola con il pagamento dei vecchi contributi. Per farlo è possibile entrare nell’area riservata del sito Enpam e cliccare su “Regolarità contributiva” che si trova nel riquadro “Servizi in evidenza” (oppure nel menu “Domande e dichiarazioni online”).

Se dovesse risultare qualche problema, è opportuno fare domanda di regolarizzazione **immediatamente** (bastano pochi clic), poiché sono necessari dei tempi tecnici per ricevere un piano di rientro e i relativi bollettini.

Una disposizione di legge ha infatti stabilito esplicitamente **che gli eventuali pagamenti per mettersi in regola dovranno essere fatti entro il 31 ottobre 2021** (che è lo stesso giorno entro cui si deve fare domanda di esonero). Questo significa che chi non si attiva con largo anticipo potrebbe ritrovarsi al 1° novembre 2021 con una situazione ancora irregolare e – come stabilisce la legge – potrà vedere la propria domanda di esonero respinta.

NECESSARIO RIFARE DOMANDA

Per ottenere l’esonero contributivo occorrerà fare espressamente richiesta, sempre attraverso l’area riservata del sito Enpam, entro il 31 ottobre 2021.

Nei prossimi giorni il modulo di domanda verrà modificato per adeguarlo ad alcuni dettami introdotti dal decreto ministeriale di attuazione (uscito il 27 luglio 2021) e ad altri chiarimenti del ministero del lavoro (arrivati il 29 luglio).

Anche chi ha già fatto domanda dovrà ripresentarla. Appena il modulo di domanda modificato sarà disponibile online, quest’articolo sarà aggiornato per darne notizia.

ENPAM e COVID dal sito Enpam

L’Enpam ha approntato una serie di misure a favore dei medici e degli odontoiatri coinvolti dall’emergenza Covid-19.

- **BONUS ENPAM** L’Enpam verserà – con propri fondi – un’indennità a tutti i medici e odontoiatri che svolgono libera professione e che hanno avuto un calo del reddito importante a causa del Covid-19. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/bonusEnpam/> .

- **BONUS ENPAM +**

La Fondazione Enpam mette a disposizione, con fondi propri, il bonus Enpam+ dedicato a tutti i medici e agli odontoiatri che erano rimasti esclusi dal primo provvedimento (Bonus Enpam: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/bonusEnpam/>). La misura, deliberata dal Consiglio di

amministrazione il 23 aprile 2020, è stata approvata dai ministeri vigilanti ed è quindi operativa. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/bonus-enpam-plus/>.

• ACCONTO PENSIONE

L'Enpam aveva previsto un anticipo della pensione maturata sulla Gestione "Quota B" per gli iscritti che svolgono esclusivamente attività libero professionale e che hanno avuto un calo del reddito importante a causa del Covid-19. La misura non è stata approvata dai ministeri vigilanti. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/acconto-pensione/>

• INDENNIZZO STATALE

I medici e gli odontoiatri possono chiedere all'Enpam l'indennizzo statale di 1.000 euro destinato ai lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli Enti di previdenza privati. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/indennizzo-statale/>

• IN QUARANTENA PER ORDINE DELL'AUTORITA' SANITARIA

Di seguito le misure per i medici e gli odontoiatri che sono costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena disposta dall'autorità sanitaria.

Liberi professionisti

Per gli iscritti che svolgono esclusivamente libera professione l'Enpam garantisce un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Il contributo, che rientra nelle tutele per calamità naturale, va richiesto compilando il modulo specifico.

Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta

Enpam ha chiesto che il Servizio sanitario nazionale si faccia carico degli oneri di sostituzione o del mancato guadagno di tutti i medici in regime di convenzione, al pari di quanto accade con i dipendenti. Qualora i medici dovessero subire gli oneri di sostituzione o i mancati guadagni, l'Enpam ha previsto un'indennità giornaliera. Questa misura ha ottenuto il via libera dei ministeri vigilanti il 6 aprile.

Specialisti ambulatoriali

Enpam ha chiesto che il Servizio sanitario nazionale si faccia carico degli oneri di sostituzione o del mancato guadagno di tutti i medici in regime di convenzione, al pari di quanto accade con i dipendenti. Qualora i medici dovessero subire gli oneri di sostituzione o i mancati guadagni, Enpam ha previsto un'indennità giornaliera. Questa misura ha ottenuto il via libera dei ministeri vigilanti il 6 aprile.

Attenzione: nel caso in cui la misura di prevenzione viene disposta dall'Autorità sanitaria come conseguenza del rientro dall'estero o da una regione diversa da quella di appartenenza, l'indennità è riconosciuta solo se lo spostamento è dovuto a motivi di salute, lavoro, famiglia o assoluta necessità.

• SUSSIDIO CONTAGIATI COVID

Se eserciti la libera professione e versi i contributi alla Quota B, in caso di contagio da Covid, puoi chiedere un sussidio specifico: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/sussidio-contagiati/>

Se lavori solo in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale consulta le schede: <https://www.enpam.it/comefareper/infortuni-e-malattie/> per la malattia.

• SPESE FUNERARIE

I familiari dei medici e degli odontoiatri che sono deceduti a causa del Covid possono chiedere alla Fondazione un contributo per le spese funerarie. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/spese-funerarie/>

• ESONERO CONTRIBUTIVO

Per venire incontro ai liberi professionisti in difficoltà a causa della pandemia lo Stato in alcuni casi si farà carico del versamento dei contributi previdenziali. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/richiesta-di-esonero-contributivo/>

• RINVIO DEI CONTRIBUTI

Tra le misure straordinarie per sostenere gli iscritti nel periodo di emergenza da Covid- 19, c'è anche la decisione di posticipare gli adempimenti.

Sono rinviati al **30 settembre** il contributo **del 2%** da parte delle società accreditate con il Servizio sanitario nazionale. Proroga anche per le rate di riscatti e ricongiunzioni, e per i contributi dovuti per sanzioni o versamenti omessi.

Riscatti: <https://www.enpam.it/comefareper/aumentare-la-pensione/riscatti/#quandopagare>

Ricongiunzioni: <https://www.enpam.it/comefareper/andare-in-pensione/ricongiunzione/ricongiunzione/>

Contributo del 2% società accreditate con il Ssn: <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/versare-il-2-del-fatturato/>

Contributi omessi o in ritardo: <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-omessi-o-in-ritardo/>

Ulteriore rinvio

Il Cda dell'Enpam ha spostato ulteriormente in avanti le scadenze della **Quota A 2020**: <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-di-quota-a/> e le ultime due rate della **Quota B del 2019** <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-per-la-libera-professione/domiciliazione-bancaria-quota-b/> (redditi 2018).

Si potrà scegliere di pagare entro il 2020 (Opzione breve) oppure chiedere di rateizzare i contributi fino al 2022 (Opzione lunga, in attesa di approvazione dai ministeri). La domanda per il rinvio lungo va fatta entro il 15 ottobre. Maggiori informazioni sono disponibili in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/ulteriore-rinvio/>

• INDENNITA' IMMUNODEPRESSI

Se lavori in convenzione con il Servizio sanitario nazionale e devi sospendere l'attività per l'emergenza sanitaria da Covid-19, perché sei in una particolare condizione di rischio causata da immunodepressione, puoi richiedere un'indennità all'Enpam. Maggiori informazioni sono in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/ulteriore-rinvio/>

• FONDO “SEMPRE CON VOI” PER I FAMILIARI

Se sei un familiare di un medico o un odontoiatra deceduto per Covid puoi chiedere il sussidio del fondo “Sempre con voi”.

Il fondo di aiuto per i familiari dei sanitari deceduti è stato istituito dalla famiglia della Valle ed è gestito dalla Protezione civile. Maggiori informazioni sono in questa pagina: <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/fondo-sempre-con-voi-per-i-familiari/>

• MODULI

Bonus Enpam e Bonus Enpam + : la domanda si presenta **nell'area riservata**: <https://areariservata.enpam.it/login>

Indennizzo statale: la domanda si presenta **nell'area riservata**: <https://areariservata.enpam.it/login>

Liberi professionisti: **Quarantena, sussidio sostitutivo del reddito per l'epidemia coronavirus**: <https://www.enpam.it/moduli/sussidio-sostitutivo-del-reddito-per-lepidemia-coronavirus/> .

Convenzionati: **Domanda per l'indennità di quarantena**: <https://www.enpam.it/moduli/domanda-per-lindennita-di-quarantena/>

Indennità immunodepressi: **Domanda per l'indennità agli immunodepressi** <https://www.enpam.it/moduli/domanda-per-indennita-immunodepressi/>

Vedi in <https://www.enpam.it/comefareper/covid-19/>

A dare l'annuncio il presidente Fontana: "Già nel 2018 avevo avviato nelle Ats di Milano e Brescia una sperimentazione per le prestazioni che superavano del 10% i tempi di riferimento, ma la pandemia ha forzatamente interrotto il nostro percorso. Ora con una delibera che sarà portata in Giunta prevediamo di destinare fondi per il contenimento delle liste d'attesa"

LEGGI IN (quotidianosanita.it)

http://www.quotidianosanita.it/lombardia/articolo.php?articolo_id=97797%20

AIUTARE I MEDICI PENSIONATI CHE HANNO LAVORATO DURANTE I MESI PEGGIORI DEL COVID da Il Foglio - Cinzia Boschiero

LE ATTIVITÀ DI FEDER.S.P. EV. TRA AIUTO ALLE FAMIGLIE E BANDI EUROPEI

"*Molti dei nostri associati*", dice il prof. Michele Poerio, Presidente nazionale di FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove), "*hanno lavorato durante il periodo più difficile del Covid-19 e abbiamo avuto dei decessi. Per questo abbiamo creato anche un fondo a sostegno delle famiglie di questi nostri medici che con estrema dedizione e spirito di sacrificio hanno aiutato tanti italiani*". La FEDER.S.P.eV. è l'unica associazione sindacale che non si occupa solo di titolari di pensione, ma si fa carico istituzionalmente anche dei problemi delle loro vedove, che entrano a far parte in prima persona degli Organi Direttivi dell'Associazione stessa. Inoltre per i giovani offre borse di studio e per gli orfani una serie di servizi di supporto. Si sta battendo per la tutela delle pensioni e per la difesa dei diritti dei lavoratori e dei pensionati nel settore sanitario. "*Nella nostra realtà abbiamo soci pensionati sanitari (medici, veterinari e farmacisti), vedove e superstiti e siamo apartitici, senza scopo di lucro. La nostra sede di presidenza nazionale è a Roma, ma abbiamo sezioni territoriali in tutte le regioni italiane e anche sezioni provinciali,*" spiega il prof. Michele Poerio, "*perché è solo con una presenza concreta sui territori che si possono davvero fornire dei servizi e delle risposte alle necessità delle persone. Noi crediamo molto a un patto intergenerazionale e infatti molti nostri associati fanno da tutor per giovani specializzandi, ad esempio, e informiamo su come cambiano le normative a livello non solo italiano ma anche europeo*". Ogni anno si tiene un congresso nazionale e gli iscritti si incontrano periodicamente per decidere insieme le linee programmatiche.

Nel periodo del Covid-19 più arduo sono state realizzate iniziative online e si fornisce supporto anche per l'utilizzo dello spid e per una alfabetizzazione digitale tra le generazioni. "*Offriamo gratuitamente inoltre consulenze previdenziali, fiscali e legali, a mezzo di esperti qualificati; abbiamo un fondo di solidarietà e fratellanza, per l'assistenza economica a soci indigenti o alle loro famiglie, in attuazione della slogan della federazione 'non soli, ma solidali'*"; inoltre ogni anno vengono dati dei premi di studio in varie discipline scientifiche, in favore degli orfani degli iscritti e vengono organizzati concorsi letterari pittorici e musicali riservati agli iscritti oltre all'organizzazione di attività collaterali culturali. "*Riteniamo*", dice il prof. Michele Poerio, "*che oggi sia importante che i politici ci ascoltino anche per le istanze aperte nel rinnovo del contratto della dirigenza in Sanità a cui partecipo anche come segretario nazionale di Confedir e che il Sistema sanitario nazionale venga preservato. Partecipiamo a bandi europei e ad esempio adesso ci sono diversi bandi aperti del programma europeo EU4Health, vorremmo vedere più politici che lavorano con noi a testa bassa sui dossier e vederli meno in tv*". Con i suoi 5,1 miliardi, il nuovo programma pluriennale dell'Unione europea EU4 Health mira a rafforzare e innovare i sistemi sanitari europei. I primi bandi scadono il 15 settembre e riguardano 5 topic distinti, ciascuno con obiettivi e azioni specifiche sui tumori e sulla disponibilità delle sostanze di origine umana (Soho). I bandi sono gestiti da Hadea – I.

L'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale. EU4Health si inserisce nell'ambito del Recovery Plan e del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Opererà in forte complementarietà con altri fondi UE come: FSEPlus, per supportare l'accesso alla salute dei soggetti più vulnerabili; FESR, per migliorare le infrastrutture sanitarie regionali; RescEU, per la creazione di scorte di forniture mediche di emergenza. A questi si aggiungono infine Horizon Europe, per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione sulla salute, e Digital Europe per quanto concerne invece la creazione di un'infrastruttura digitale necessaria per gli strumenti sanitari digitali.

GOVERNO - COVID-19: MISURE PER L'ESERCIZIO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E DEI TRASPORTI da DplMo - fonte: Governo

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 32 del 5 agosto 2021, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, in materia di università e dei trasporti a partire dal 1° settembre 2021.

Scuola e Università

Nell'anno scolastico 2021-2022, l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado e universitaria sarà svolta in presenza. La misura è derogabile esclusivamente in singole istituzioni scolastiche o in quelle presenti in specifiche aree territoriali e con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e dei sindaci, adottabili nelle zone arancioni e rosse e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti.

In linea con l'avviso del Comitato tecnico-scientifico, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione sono adottate alcune misure di sicurezza minime:

- è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, per i soggetti impegnati nelle attività sportive. Le linee guida possono derogare all'obbligo di mascherina se alle attività partecipano solo studenti vaccinati o guariti;
- è vietato accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37,5°.

Tutto il personale scolastico e universitario e gli studenti universitari (che potranno essere sottoposti a controlli a campione) devono possedere il green pass. Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.

Si prevede inoltre una maggiore tutela legale per il personale scolastico e universitario a condizione che rispetti le norme del decreto e le misure stabilite dalle linee guida e dai protocolli.

Le Università possono derogare alle misure solo per le attività a cui partecipino solo studenti vaccinati o guariti.

Il Commissario straordinario organizzerà e realizzerà un piano di screening della popolazione scolastica.

Trasporti

Sempre a decorrere dal primo settembre prossimo, si introducono nuove norme per l'accesso e l'utilizzo ai mezzi di trasporto. In questo caso il criterio guida è la distinzione tra trasporti di medio-lunga percorrenza e trasporto pubblico a breve percorrenza, ad eccezione degli aerei per i quali non si prevede alcuna differenziazione.

In base a questa suddivisione sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di Green Pass l'accesso e l'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

1. aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone;
2. navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale, ad esclusione di quelli impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di Messina;
3. treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo Inter City, Inter City Notte e Alta Velocità;
4. autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti;
5. autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, ad esclusione di quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale.

L'utilizzo degli altri mezzi di trasporto può avvenire anche senza green pass, fatta salva l'osservanza delle misure anti contagio.

L'obbligo di green pass non si applica ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e alle persone che, per

motivi di salute e in base alle indicazioni del CTS, non possono vaccinarsi.

Eventi sportivi

Per questa categoria, per gli eventi all'aperto, è possibile prevedere modalità di assegnazione dei posti alternative al distanziamento interpersonale di almeno un metro; per gli eventi al chiuso, il limite di capienza già previsto è innalzato al 35%.

San Marino

Per i soggetti residenti nella Repubblica di San Marino, già sottoposti a un ciclo vaccinale, non si applicano le disposizioni relative al Green Pass fino al 15 ottobre. Per questa categoria sarà adottata una circolare che disciplinerà un nuovo percorso vaccinale compatibile in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia Europea per i medicinali.

Altre norme

Infine il decreto prevede la proroga del contingente impegnato nelle operazioni Strade Sicure impegnato in compiti di contenimento di diffusione del virus; sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi e degli effetti degli atti amministrativi pendenti dal primo agosto al 15 settembre 2021 gestiti dalla Regione Lazio in seguito all'attacco subito ai sistemi informatici.